



Milano, 02/12/04  
Prot. n. 1746/2004/CT

**Uranio impoverito: con la Deliberazione Senato del 17 novembre 2004, istituita una Commissione parlamentare d'inchiesta**

Nel corso della seduta n. 697 del Senato di mercoledì 17 novembre 2004, è stato approvato, con l'appoggio unanime dell'Assemblea (206 i voti favorevoli, nessuno contrario), il Documento XXII, n. 27 di "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito il personale militare italiano impiegato nelle missioni internazionali di pace, sulle condizioni della conservazione e sull'eventuale utilizzo di uranio impoverito nelle esercitazioni militari sul territorio nazionale". In particolare la Commissione, che procederà alle indagini e agli esami con gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria, si occuperà di determinare quali siano state e quali siano tuttora le condizioni effettive di rischio per i militari ed i civili impegnati nelle missioni internazionali; verificare lo stato di attuazione della normativa internazionale sulla messa a bando delle armi convenzionali che possono ritenersi dannose per la loro capacità di contaminare con effetti prolungati gli uomini con cui vengono in contatto ovvero l'ambiente in cui vengono impiegate; stimolare il Parlamento, sulla base degli accertamenti eventualmente ottenuti, affinché vengano richieste le condizioni di massima trasparenza tra Paesi alleati circa la disponibilità dei dati informativi connessi allo stoccaggio ed all'impiego di armi potenzialmente dannose per la salute.

**E' opportuno evidenziare come la Lega Nord sia stata la prima forza politica a sostenere con forza la necessità di istituire una commissione di indagine per affrontare il problema delle gravi patologie dell'uranio impoverito** (definite anche come "Sindrome dei Balcani", in riferimento al conflitto avvenuto in Bosnia e Kosovo); in tal senso si ricordi il progetto di legge Atto Camera n. 7304 del 9 Ottobre 2000, di iniziativa dell'On. Edouard Ballaman (Lega Nord) di "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sullo stato di esposizione dei militari italiani operanti in Kosovo al rischio di contaminazione da uranio impoverito".

*"Finalmente il Senato – ha dichiarato il Sen. Luigi Perruzzotti (Lega Nord) – si è reso sensibile verso le famiglie dei nostri militari colpiti con l'istituzione di una commissione di inchiesta che è un atto dovuto nei loro confronti".*

L'On. Ballaman, autore della prima proposta di legge per l'istituzione di una commissione d'inchiesta, ha rilevato come questa sia *"un'altra battaglia vinta sulla strada ancora lunga della ricerca della verità e delle responsabilità"*. Una *"presa in giro a questo punto non sarebbe tollerabile, ma sono sicuro che i miei colleghi leghisti al Senato sapranno ben vigilare sull'operato della Commissione"*. Lo stesso Ballaman ha inoltre sottolineato come *"Il difficile*

*arriva ora. Non dobbiamo dimenticare che già nella passata legislatura era stata costituita una commissione di medici...” e che quindi dopo “oltre 300 casi di malattia, una trentina di morti e dopo che sono passate una legislatura e troppi anni da quando ho presentato la prima proposta di legge per l’istituzione di una commissione parlamentare d’inchiesta mi auguro veramente che lo spirito di questa commissione sia quello di cercare a tutti i costi la verità”.*

*Cristian Toletini*  
Settore Ambiente  
Segreteria Politica Federale  
[ctoletini@leganord.org](mailto:ctoletini@leganord.org)

**Deliberazione Senato della Repubblica del 17 novembre 2004 (G.U. n. 276 del 24 novembre 2004) - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito il personale militare italiano impiegato nelle missioni internazionali di pace, sulle condizioni della conservazione e sull'eventuale utilizzo di uranio impoverito nelle esercitazioni militari sul territorio nazionale.**

**Art. 1**

1. E' istituita, a norma dell'articolo 82 della Costituzione, una Commissione parlamentare d'inchiesta, di seguito denominata "Commissione", che indaghi sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito il personale italiano impegnato nelle missioni internazionali di pace e sulle loro cause, nonché sulle condizioni della conservazione e sull'eventuale utilizzo di uranio impoverito nelle esercitazioni militari sul territorio nazionale.

**Art. 2**

1. La Commissione conclude i propri lavori entro un anno dal suo insediamento e presenta al Presidente del Senato una relazione sulle risultanze delle indagini svolte nella quale possono essere indicate proposte di modifica alla legislazione ed ai trattati internazionali vigenti in materia.

**Art. 3**

1. La Commissione è composta da ventuno senatori, nominati dal Presidente del Senato della Repubblica in proporzione al numero dei componenti i Gruppi parlamentari.
2. Il Presidente del Senato provvede altresì alla nomina, fra i componenti, del Presidente della Commissione.
3. Con gli stessi criteri e la stessa procedura di cui ai commi 1 e 2 si provvede alle eventuali sostituzioni in caso di dimissioni dalla Commissione o di cessazione del mandato parlamentare.
4. La Commissione elegge, nella prima seduta, due Vice Presidenti e due Segretari.

**Art. 4**

1. La Commissione procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e gli stessi limiti dell'autorità giudiziaria.
2. La Commissione può acquisire copia di atti e documenti relativi a procedimenti o inchieste in corso presso l'autorità giudiziaria o altri organismi inquirenti.

**Art. 5**

1. Per l'espletamento delle sue funzioni, la Commissione fruisce di personale, locali e strumenti operativi idonei disposti dal Presidente del Senato.
2. La Commissione può altresì avvalersi di collaborazioni specializzate.

**Art. 6**

1. L'attività ed il funzionamento della Commissione sono disciplinati da un regolamento interno approvato dalla Commissione stessa prima dell'inizio dei lavori. Ciascun componente può proporre la modifica delle norme regolamentari.

**Art. 7**

1. La Commissione delibera di volta in volta quali sedute o parti di esse possono essere considerate pubbliche e se e quali documenti possono essere pubblicati nel corso dei lavori, anche in relazione ad esigenze attinenti ad altri procedimenti o inchieste in corso.

2. Al di fuori delle ipotesi di cui al comma 1, i membri della Commissione, i funzionari addetti al suo ufficio di segreteria ed ogni altra persona che collabori con la Commissione stessa o che compia o che concorra a compiere atti di inchiesta o ne abbia comunque conoscenza sono obbligati al segreto per tutto ciò che riguarda gli atti medesimi ed i documenti acquisiti.

#### **Art. 8**

1. Le spese per il funzionamento della Commissione sono poste a carico del bilancio interno del Senato della Repubblica.

Roma, 17 novembre 2004

Il Presidente: Pera